

Relazione del Revisore Contabile

Ai sensi dell'art. 2429 ter c.c.

All'Assemblea degli azionisti dell'Azienda per la Mobilità nell'area di Taranto "A.M.A.T. S.p.A."

Signori Soci,

L'attività di controllo contabile, svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, propedeutica alla redazione della presente relazione si è concretizzata nelle seguenti fasi:

- a) Acquisizione della documentazione informativa aziendale;
- b) Richiesta all'azienda, di circolarizzazione dei crediti, debiti;
- c) Analisi dei fatti caratterizzanti la gestione chiusa al 31 dicembre 2011.

Il sottoscritto ha svolto la revisione contabile al bilancio "dell'Azienda per la Mobilità nell'area di Taranto - A.M.A.T. S.p.A." al 31 dicembre 2012. La responsabilità del bilancio compete agli amministratori "dell'Azienda per la Mobilità nell'area di Taranto - A.M.A.T. S.p.A.". E' del sottoscritto la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

L'esame del sottoscritto, è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il processo di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il sottoscritto ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del suo giudizio professionale, per il quale ha ottenuto la totale collaborazione e supporto dai responsabili dell'area contabile ed area bilancio, interfacciandosi inoltre con l'organo del Collegio Sindacale, al fine di individuare particolari criticità che avrebbero potuto caratterizzare la gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del codice civile.

Per il giudizio sul Bilancio dell'esercizio precedente, si è fatto riferimento alla relazione sul Bilancio al 31/12/2011, emessa in data 11 giugno 2012.

Il Bilancio d'esercizio, sottoposto alla Vostra approvazione, rileva i seguenti valori:

Stato Patrimoniale:

Totale attivo	36.512.675
Totale passivo	36.512.675
di cui:	
Passività e Fondi diversi	34.187.264
Capitale Sociale e Riserve	4.077.130

Utile (Perdita) dell'esercizio **- 1.751.719**

Conti d'Ordine **37.636**

Conto Economico:

Differenza tra valore e costi della produzione	- 698.353
Proventi e Oneri finanziari e rettifiche finanziarie	- 123.730
Proventi e Oneri Straordinari	49.296
Risultato prima delle imposte	- 772.787
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 978.348
Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	- 584

Utile (Perdita) dell'esercizio **- 1.751.719.**

Il sottoscritto può con ragionevole certezza, affermare che i principi adottati per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, sono sostanzialmente conformi al disposto normativo del Codice Civile, di cui all'art. 2423 bis.

Il sottoscritto rileva che non si sono verificate le condizioni per il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 c.c., 4° comma.

Anche per questo esercizio, il sottoscritto, ritiene doveroso rilevare alcuni aspetti che meritano particolare attenzione.

La valutazione delle "Rimanenze", continua a rilevare, come negli anni pregressi, un incremento che le stesse hanno subito fondamentalmente in riferimento a quelle voci che sostanzialmente caratterizzano l'attività primaria dell'AMAT S.p.A.: "Ricambi meccanici ed elettrici autobus, ricambi di carrozzeria autobus", pur se tale incremento è conseguenza della insufficiente riserva tecnica di mezzi aziendali.

In ordine ai criteri di valutazione del patrimonio sociale adottati dagli amministratori, considerando la loro rispondenza al dettato normativo di cui all'art. 2426 del Codice Civile, il sottoscritto rileva che:



- I costi di concessione, licenze, marchi e diritti simili, i costi per la certificazione di qualità, nonché manutenzioni su beni di terzi, sono stati iscritti per un valore pari ad euro 18.085,42;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al valore storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, senza apportare svalutazioni diverse da quelle contemplate dalle vigenti aliquote di ammortamento. Dal valore della voce "fabbricati", si è proceduto alla scorporazione dell'importo attribuito alle aree conferite dal Comune di Taranto in data 15 dicembre 2008, quantificato in misura pari al 20% del valore di conferimento di ciascun fabbricato strumentale destinato alla produzione di servizi, aderendo al disposto di cui all'art. 36 del D.L. n° 223 del 4 luglio 2006 convertito con modificazioni, in L. 04/08/2006, n° 248.;
- le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da quote di partecipazione nel consorzio CO.TR.A.P., non hanno subito variazioni, e sono state valutate al costo storico di acquisto;
- le rimanenze, materie prime, sussidiarie e di consumo, pari ad euro 1.421.458,35, rettifiche da un fondo svalutazione rimanenze di magazzino di importo pari ad € 73.546,58, generato dall'applicazione dell'art. 2423 del codice civile, sono state determinate dall'azienda, confrontando il costo medio ponderato delle rimanenze ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, nonché in funzione della durata della vita media calcolata su base storica, come nel caso degli autobus, per i quali l'azienda ha stimato una vita media di quindici anni, adottando prevalentemente le aliquote di ammortamento previste dalla vigente normativa fiscale;
- i crediti, sono iscritti in funzione del presumibile valore di realizzazione, al netto del fondo di svalutazione;
- i debiti sono iscritti al loro valore nominale;
- i ratei e i risconti iscritti in bilancio, rappresentano effettivamente quote di costi e di ricavi calcolati nel rispetto del principio di competenza.

A giudizio del sottoscritto, il bilancio "dell'Azienda per la Mobilità nell'area di Taranto - A.M.A.T. S.p.A.", nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico "dell'Azienda per la Mobilità nell'area di Taranto - A.M.A.T. S.p.A." per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Taranto, 12 giugno 2013

Il Revisore Contabile
dott. Francesco Causarano



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012
"AMAT – AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO SPA"

Signor Azionista,

con propria delibera n. 8 del sette giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di Bilancio dell'esercizio 2012 comprendente:

- il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa)
- la Relazione della Gestione
- gli altri documenti utili ai fini dell'interpretazione del documento contabile (Indici di produttività CISPEL, Indici di Bilancio, Rendiconto finanziario).

Il Collegio Sindacale ha svolto le sole funzioni di cui all'articolo 2343 e seguenti del c.c. e pertanto redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2. Le funzioni di revisione di cui all'articolo 2409 bis c.c. sono demandate al Dott. Francesco Causarano, obbligato pertanto alla Relazione di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 del C.C.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2012, ha svolto la propria attività conformemente alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale", documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel decorso esercizio ha partecipato a n. 3 Assemblee dei soci e a n. 20 adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Con le deleghe di poteri al Presidente del CdA, quale amministratore delegato, lo stesso, nel pieno rispetto del principio di trasparenza e di collaborazione, ha sempre notificato ai singoli sindaci le sue determinazioni.

Il Collegio ha tenuto n. 7 riunioni per le quali è stato sempre regolarmente redatto il relativo verbale, e durante le quali ha acquisito dagli amministratori e dai dirigenti informazioni in merito all'andamento di alcune operazioni sociali.

Ha acquisito dagli amministratori e dai dirigenti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Ha ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo, così come già evidenziato nella relazione al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, si evidenzia l'oramai consolidato ritardo nella redazione di un aggiornato Piano Industriale (l'ultimo è oramai datato 2008 – 2009).

Il piano industriale è il documento che illustra le intenzioni strategiche del management relative alle strategie competitive dell'azienda, le azioni che saranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi strategici, l'evoluzione dei *key value driver* e dei risultati attesi. Esso ha un ruolo vitale nell'ambito della gestione delle imprese in quanto risulta utile al management per la rappresentazione della propria visione imprenditoriale e ai componenti del Consiglio di Amministrazione per svolgere appieno il ruolo di indirizzo e controllo della società.

La redazione del piano industriale fa parte di una sistematica attività di pianificazione strategica e contribuisce a migliorare la qualità delle intenzioni strategiche del management e ad indirizzare le successive azioni realizzative, migliorando, in ultima analisi, le performance aziendali.

Il Piano Industriale si compone nell'analisi delle seguenti situazioni:

- Contesto di riferimento
- Situazione attuale
- Scenario "inerziale"
- "Assi del cambiamento" (previsioni normali, ottimistiche e pessimistiche)
- Linee strategiche di fondo

È facile intuire che le suindicate analisi sono elencate in ordine cronologico. Di conseguenza, le linee strategiche da adottare non possono essere lasciate al caso o ad una situazione contingente, ma devono scaturire da un'analisi preventiva dei punti di debolezza e di forza aziendali, nonché delle opportunità e minacce a cui la società è sottoposta.

La mancata tempestività della redazione del piano industriale, nonostante i continui richiami dello scrivente collegio, ha condotto l'azienda ad assumere decisioni in situazioni di urgenza non pianificate.

La riduzione dei chilometri percorsi, dovuta alla carenza di operatori di servizio (non solo per il loro passaggio ad altre funzioni, ma anche per il prevedibile pensionamento) e all'obsolescenza naturale del parco mezzi, sarebbe stata prevista da un'analisi prospettica con la possibilità di indirizzare in modo favorevole il trend economico aziendale.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*

In data 9 agosto 2012, anticipata a mezzo mail al Presidente del CdA il 27 luglio 2012, è stata notificata al Presidente del Collegio Sindacale, da parte della Vice Presidente pro tempore, Avv. Ilaria Bonocore, la richiesta di rinviare la decisione del c.d.a. in riferimento all'avviso di ricerca per l'affidamento di incarico triennale di "addetto stampa" dell'Amat SpA. L'avv. Bonocore motivava la sua richiesta perché riteneva che il requisito di cui alla lett. d) del bando (aver svolto per almeno 12 mesi incarichi analoghi) doveva essere un mero elemento di maggior punteggio e non un requisito di ammissibilità.

Il CdA del 27 luglio 2012 accoglieva la richiesta dell'Avv. Bonocore e pertanto lo scrivente Collegio nulla ritiene di aggiungere in merito.

Nel corso dell'ultimo anno sono stati richiesti al Collegio Sindacale i seguenti pareri:

- ai sensi del 3° comma dell'articolo 2389 c.c., espresso come da verbale n. 4 del 31 agosto 2012.
- ai sensi dell'articolo 2446 c.c., espresso come da verbale n. 6 del 15 novembre 2012.
- ai sensi del 3° comma dell'articolo 2389 c.c., espresso come da verbale n. 2 del 18 marzo 2013.

Nel corso del 2013 è stata altresì esperita la procedura per la nomina del revisore legale dei conti della società. Il Collegio Sindacale, dopo aver assistito l'azienda nell'evidenza pubblica di manifestazione di interesse, ha espresso la propria proposta motivata come da verbale n. 3 del 16 aprile 2013.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne il richiamo nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli amministratori, in ossequio al disposto dell'articolo 2429 del codice civile, hanno trasmesso al Collegio Sindacale il fascicolo del Progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Collegio Sindacale ha verificato le ragioni per le quali il Consiglio di Amministrazione, così come compiutamente riportato nella Relazione della Gestione, si è avvalso della facoltà di utilizzare il più ampio termine dei 180 giorni prevista dall'art. 2364 del Codice Civile, nonché dall'art. 39 dello Statuto Sociale, per la convocazione dell'assemblea dei soci, coincidente con il prossimo 25 giugno 2013.

Forma del bilancio

Il bilancio si compone di tre documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, redatti al fine di esprimere e rappresentare con chiarezza le caratteristiche gestionali della attività svolta dalla società. Correda il bilancio la relazione sulla gestione che fornisce ulteriori dettagli anche in merito alle prospettive di evoluzione della gestione e circa i fatti di maggior rilevanza avvenuti nell'esercizio 2012 e nella decorsa frazione del corrente.

Per quanto riguarda la nota integrativa, il Collegio Sindacale dà atto che essa è stata redatta seguendo anche le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile. Oltre alle informazioni previste da tale norma di legge, il documento contiene le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche. Si dà poi atto che gli elementi di dettaglio contenuti nella nota integrativa sono valutati in ossequio alle disposizioni civilistiche.

Il Bilancio evidenzia una perdita di esercizio pari ad € 1.751.719 e per quanto in appresso precisato si espongono i seguenti dati riepilogativi:

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in euro)

ATTIVO	2012	2011
Crediti v/soci per versamenti	===	===
Immobilizzazioni	22.425.078	24.371.822
Attivo Circolante	13.787.772	13.678.987
Ratei e Risconti attivi	299.825	529.395
Totale Attivo	36.512.675	38.580.204
PASSIVO	2012	2011
Patrimonio Netto	2.325.411	4.078.704
Fondo Rischi	480.288	478.487
TFR	6.885.117	7.984.173
Debiti	19.692.287	17.837.867

Ratei e Risconti passivi	7.129.570	8.200.973
Totale Passivo	36.512.675	38.580.204

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in euro)

	2012	2011
Valore della Produzione	36.257.008	34.801.368
Costi della Produzione	36.955.361	35.145.437
Margine operativo lordo	-698.353	-344.069
Proventi ed oneri finanziari	-123.730	-116.664
Proventi ed oneri straordinari	49.296	488.047
Risultato prima delle imposte	-772.787	27.314
Imposte sul reddito dell'esercizio	-978.932	-1.057.776
Risultato di esercizio	-1.751.719	-1.030.462

CONTI D'ORDINE

(valori espressi in euro)

	2012	2011
Capitali di terzi presso l'azienda	6.986	6.986
Capitali dell'azienda presso terzi	30.650	30.650
Totali conti d'ordine	37.636	37.636

Non essendo al Collegio Sindacale demandata la revisione legale dei conti, lo stesso organo ha vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Tuttavia il Collegio Sindacale, come già evidenziato nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, non ritiene giustificata l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate negli importi esigibili entro l'anno successivo, in considerazione del trend economico negativo della società.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed il suo contenuto minimo così come previsto dall'art. 2428 c.c., e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il Collegio ha espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi inerenti concessioni, licenze e diritti simili per € 10.766,92.

Il Collegio Sindacale ha accertato il sostanziale rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni, il presupposto del principio della continuità aziendale e il principio di competenza economica e, pertanto, può attestare che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono state effettuate compensazioni di partite.

Inoltre, si è proceduto a verificare che i ricavi indicati nel conto economico siano solamente quelli realizzati, mentre per quanto concerne le perdite deve segnalarsi che gli amministratori hanno tenuto in considerazione le perdite di competenza dell'esercizio.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste della situazione patrimoniale e del conto economico, i sindaci attestano che risultano rispettate le norme civilistiche ed in particolar modo l'art. 2426 c.c., che disciplina i criteri di valutazione degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

In particolare si segnala che:

- la valutazione delle immobilizzazioni risulta avvenuta al costo storico di acquisizione .
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali risultano essere state sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

- i sindaci concordano con gli amministratori anche sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante, in particolare per quanto riguarda i crediti.
- i ratei ed i risconti iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi o di ricavi che sono stati calcolati in obbedienza al criterio di imputazione temporale per competenza;

La voce CI.1 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, Rimanenze – Materie Prime sussidiarie e di consumo, ha subito nell'anno 2012 ancora una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 110.819,34, al netto di una svalutazione operata nel 2012 di € 56.976,20. Come già evidenziato dal presente Collegio nelle sue relazioni di accompagnamento agli ultimi quattro bilanci, l'incremento costante del valore delle giacenze finali si è rilevato foriero di perdite dovute a svalutazioni per inutilizzabilità dei ricambi a causa della dismissione degli automezzi di riferimento.

CONCLUSIONI

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori, con la relativa destinazione della perdita, raccomandando il continuo monitoraggio dei risultati economici infrannuali del corrente esercizio per attenersi, se necessario, agli obblighi di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

Taranto, 10 giugno 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Raffaele Amodio – Presidente

Dott. Luciano Latartara – Sindaco Effettivo

Dott. Cataldo Ruta – Sindaco Effettivo

Cd.A. del 25/06/2013

Imizo su 10,25

Presenti : TUTTI

Punto aggiunto all'O.D.G. : 28 CONFERIMENTO POTERI DI
ORDINARIA AMMINISTRAZIONE
ALLA SIG.RA MASTROPIERRO
IN CASO DI ASSENZA O DI
IMPEOIMENTO DEL PRESIDENTE -

Il Cda delibera di conferire alle Sig.ra LUCIA MASTROPIERRO
le deleghe ed i poteri di firma ~~a~~ ⁱⁿ ~~ad~~ ^{alla} ~~attestazione~~ ^{Presidente} in caso di
assenza o impedimento dello stesso.

Punto 1 : 29 Susa/Idamonte parziale
dei servizi sussistenti:

APPROVATO

Punto 2 : 30 Contratto fornitura biennale
del gasolio per autotrasporti -
nota società PETROLMENGA.

APPROVATO

Punto 3 : 31 Servizio idrovie 2013; indicazione
selezione pubblica per il posto
di direttore di macchina -

APPROVATO